

Fiumara d'Arte, torna a compiersi il Rito a Motta d'Affermo

Quando la Luce troverà il Blu

Un "cammino di rigenerazione" dentro e attorno alla Piramide 38° Parallelo

Anna Mallamo
MESSINA

Blu, colore dell'anima. Blu, colore dell'infinito, del cielo e del mare, che s'incontrano e si mescolano, blu contro blu. E il blu sarà il colore – anzi, la «materia» – della nuova stanza dell'Atelier sul Mare, il museo albergo d'arte contemporanea a Castel di Tusa, avamposto della Fiumara d'Arte della Fondazione Antonio Presti, che anche quest'anno è giunta al Capodanno del suo calendario, all'Alpha e l'Omega del suo percorso annuale, attorno al Solstizio d'estate: il Rito della Luce.

«Io sono il Blu» si chiamerà – appunto – la nuova stanza dell'albergo dove nessuna stanza somiglia alle altre, dove l'arte contemporanea è declinata in tante forme diverse, tutte «abitabili». E sarà blu, blu profondo, blu oltremodo, blu oltremodo, la stanza nata dalla collaborazione (che è ormai antica) tra Antonio Presti, il mecenate che ha inventato Fiumara d'Arte e tutte le strutture, i riti e i miti che ormai le appartengono, e lo scrittore Ottavio Cappellani.

Nella stanza non c'è nulla, ol-

tre il blu: come una capsula primigenia alla deriva in uno spazio-cielo, in uno spazio-mare infinito. E un «filo blu» lega questo nuovo ambiente a un pezzo di storia della Fiumara d'arte: la protesta che portò, 11 anni fa, Presti a chiudere simbolicamente un'altra opera profondamente blu, la «Finestra sul mare» di Tano Festa, la cornice blu che inquadra, dalla spiaggia, l'altro blu del cielo e del mare.

Ogni spazio o complemento della stanza è avvolto dal colore, fino a uno spazio esterno in cui, sotto una cupola, un secondo letto è rivolto verso il mare: un blu che tende al blu. Alla parete un testo, scritto appunto 11 anni fa, e un altro tra le lenzuola.

«Come allora ci affidammo al Rito, alle parole e alla condivisione come strumento di protesta e di riconoscenza – spiega Cappellani – così oggi avvertiamo il desiderio di rinnovare quel momento per parlare del presente e proiettarci verso il futuro. La stanza è simbolo di rigenerazione e resilienza». Un blu di rinascita, un blu di resistenza, un blu di recupero di memoria e di senso.

E la rigenerazione è quella a cui tende il percorso del Rito del-

la Luce che torna a compiersi, con l'apertura annuale e rituale dell'"opera cuspidale" di Fiumara d'Arte, quella "Piramide 38° Parallelo" di Mauro Staccioli che dall'altura di Motta d'Affermo domina la costa e spartisce la luce.

Ci saranno artisti e performer, attori e poeti, come ogni anno: cori e strumenti, parole e musiche per declinare e abitare il silenzio, per trarlo dai suoni, come la luce è tratta dal buio. Tutti vestiti di bianco, tutti attorno allo spazio "sacro" della Piramide per celebrare la luce, nell'unica kermesse d'Italia dove non si compra e non si vende nulla, dove si mangia e si beve unicamente Bellezza. I visitatori entreranno nella Piramide percorrendo un tunnel buio: un percorso verso la Luce, un "cammino di rigenerazione" non solo metaforico.

«La rigenerazione è la condizione essenziale dell'anima – dice Presti – e ascoltare il silenzio, il tema di quest'anno, significa trovare il coraggio di meravigliarsi davanti alla grandezza della natura. Ascoltandolo, ascoltiamo Dio, noi stessi e gli altri».

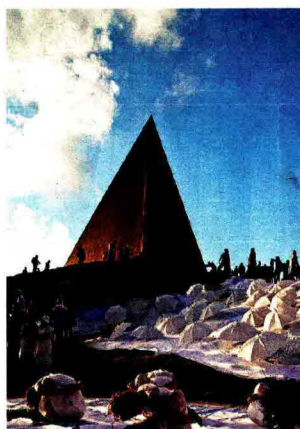
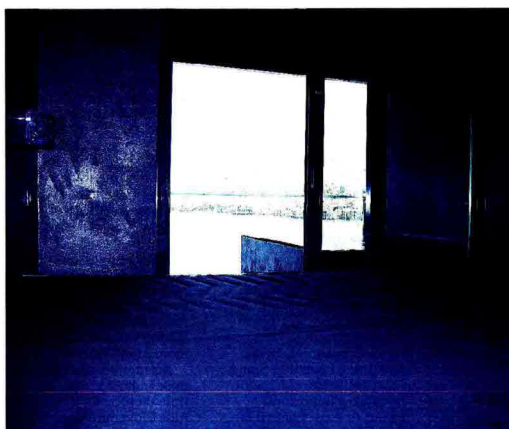
Quest'anno, dentro il proget-

to di restauro e conservazione che riguarda tutte le opere di Fiumara d'Arte – che sono altrettante "creature" con un ciclo vitale e un modo di crescere e mutare di ogni creatura senziente – è stato "rigenerato" proprio l'ingresso alla Piramide con un prolungamento del tunnel che conduce all'interno della scultura.

Stamane la Piramide sarà aperta, dalle 10 alle 17. Alle 12 sarà possibile visitare le camere d'arte dell'albergo Atelier sul mare, dove alle 16 sarà inaugurata la stanza "Io sono il blu" e alle 17 la mostra di Linda Schipani. Domani alle 11 sarà presentato "Blu della cancellazione" (edizione La Vita Felice), l'ultimo libro di poesie di Maria Attanasio, una delle più autentiche e importanti voci poetiche siciliane e italiane contemporanee: un altro blu, quello della poesia, della parola e della sua ricca ombra, della parola e della sua necessaria luce.

Dalle 15 all'imbrunire si compirà il Rito della Luce, alla Piramide. Vestiti di bianco, raccomandando da Fiumara d'Arte, e disposti al silenzio e alla Bellezza. La Luce fenderà il blu e poi si spegnerà nel blu: un altro blu, quello che s'addensa, profondo, nelle nostre anime. ◀

Sarà inaugurata all'Atelier sul mare la nuova stanza di Antonio Presti e Ottavio Cappellani



Il Blu, la Luce. La nuova stanza dell'Atelier, "Io sono il Blu", e la Piramide 38° Parallelo di Mauro Staccioli

Il percorso

Come arrivare

● Per raggiungere la Piramide arrivare a Motta d'Affermo (da Castel di Tusa sulla Ss 113, poi la provinciale 176 fino al bivio con la provinciale 173, e per altri 6 km), seguire le indicazioni fino alla scultura "Energia mediterranea" di Antonio Di Palma. Lì il pubblico sarà accompagnato da un servizio di bus navetta.